Conto corrente colla Posta

Gallarate, 23-29 Maggio 1925

Anno XXI — Num. 21

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 10.—
SEMESTRALE . . . . „ 6.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.
In 3ª pagina . . . . „ 2
Genni Necrologici . . „ 2
Nel corpo del giornale . „ 2

Pagamento anticipato

Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N.

Le nuove tariffe ferroviarie

Sul forte aumento di recente applicato nelle tariffe ferroviarie, l'assemblea generale della Confederazione Generale dell'Industria Italiana ha votato un importante ordine del giorno che merita di essere integralmente riportato:

« L'Assemblea Generale della Confederazione Generale dell'Industria Italiana:

preso atto delle osservazioni che da tutte le Associazioni confederate sono pervenute in merito alla situazione creata all'industria ed al commercio per l'aggravarsi degli inasprimenti delle tariffe ferroviarie e delle condizioni di trasporto;

considerando che tale inasprimento attraverso la contemporanea revisione della nomenclatura supera di gran lunga l'annunciata misura del 25 per cento fino a raggiungere e superare per molte merci anche povere il 50 per cento; che l'inasprimento stesso è reso più grave dai forti aumenti delle tasse accessorie, e che tale aumento per talune voci rappresenta il 4.000 per cento dell'anteguerra;

ricordando come, in genere, già prima delle recenti modificazioni, il costo dei trasporti fosse indubbiamente del 400 per cento superiore all'anteguerra, e considerando che ormai tale costo per la maggior parte delle materie interessanti l'industria raggiunge quindi il 600 per cento, affermando il principio che nel nostro Paese, per la sua posizione e configurazione geografica e per l'interesse del Mezzogiorno, la politica delle tariffe ferroviarie assume una influenza decisiva per lo sviluppo economico nazionale alla necessità dell'esportazione e non può quindi essere ispirata al principio di fare delle ferrovie uno strumento fiscale;

constatando da un lato che deve essere dato plauso al Ministro delle Comunicazioni per avere assicurato il regolare funzionamento dell'Azienda Ferroviaria, e che deve essere ragione di compiacimento il pareggio del suo bilancio; pareggio già raggiunto secondo le dichiarazioni ministeriali prima della recente modificazione di organici e di tariffe; e considerando dall'altro lato che il pareggio è stato raggiunto per l'ingente aumento del traffico, dovuto a maggior impulso e a maggior spirito d'iniziativa degli industriali e dei commercianti, e che la politica delle tariffe ferroviarie, data l'importanza che essa riveste per i principali fattori dell'economia nazionale, deve essere attuata con la collaborazione di coloro che danno maggiore contributo al traffico;

fa voti che il Governo, per quello stesso fine che si propone, nei riguardi del costo della vita e della rivalutazione della moneta, proceda ad una revisione dei recenti provvedimenti in materia ferroviaria ».

Quest'ordine del giorno è così eloquente che non ha bisogno di essere illustrato con lunghi commenti: ma l'importanza dell'argomento giustifica alcune osservazioni che conducono all'adesione completa e senza riserve ai voti che vi sono espressi.

Le tariffe ferroviarie con queste ultime variazioni sono state spinte a limiti eccessivi, per alcune merci addirittura sproporzionati al loro valore: nè vale, ad attenuarne la impressione e gli effetti dannosi, l'affermazione ripetuta dall'Amministrazione delle Ferrovie che le nostre attuali tariffe sono purtuttavia inferiori a quelle vigenti negli altri Stati Europei, perchè dato pure che questo fosse per unità di peso e di chilometro è ovvio osservare che non vale il confronto puro e semplice delle cifre, ma queste debbono essere valutate in relazione alle speciali condizioni del paese, sia per quanto si riferisce alla sua conformazione, per cui si hanno forti distanze da e pei porti, da e pei confini, dai centri industriali, da quelli di produzione e da quelli di consumo, sia in riguardo alle specialissime condizioni in cui si svolgono la nostra produzione, i nostri scambi, le nostre esportazioni.

Questi elementi di evidente importanza sono chiaramente illustrati nella lettera che l'on. Di Tullio, in nome della Camera di Commercio Italo-Orientale di Bari, ha indirizzato all'on. Ministro delle Comunicazioni, nella quale lettera, col conforto delle cifre, è prospettato tutto il giustificato allarme provocato dai gravosi inasprimenti, che, non a torto, si teme possano compromettere seriamente « il vasto lavoro di collocamento dei prodotti meridionali nei mercati dell'Europa Centrale ed Orientale ».

« Noi non comprendiamo — scrive l'on. Di Tullio — come, mentre la Francia ha recentemente provveduto (10 febbraio u. s.) a fissare delle tariffe ridotte per le derrate alimentari in esportazione e in transito (a beneficio quindi non solo delle produzioni francesi ma anche di quelle spagnuole), mentre la Spagna provvede con la stipulazione di trattati di Commercio ad assicurare un trattamento di favore per le proprie esportazioni verso l'Oriente (p. es. Austria) ed altrettanto fa la Grecia, la quale anche costituisce per alcuni prodotti un nostro non trascurabile concorrente, l'Italia debba elevare le proprie tariffe in modo addirittura proibitivo ».

L'uva fresca — si cita nella ricordata lettera — in casse o ceste da Bari a Postumia, prima del 16 aprile s. pagava p. 10 tonn. L. 1234, ora deve pagare L. 2016. Cereali e legumi secchi prima L. 972,30, ora L. 1230,90. Frutta fresche, prima lire 8780, ora L. 1261, ecc.

E agli esempi citati dall'on. Di Tullio pel prodotti del meridionale si potrebbero aggiungere numerosi altri per le merci tutte di produzione o di importazione o di transito delle altre regioni.

L'ordine del giorno della Confederazione dell'Industria rileva che l'inasprimento « attraverso la contemporanea revisione della nomenclatura supera di gran lunga l'annunciata misura del 25 per cento fino a raggiungere e superare per molte merci anche povere il 50 per cento »

L'Amministrazione Ferroviaria giustifica questo suo provvedimento colla necessità di mantenere il pareggio nel suo bilancio: proposito indubbiamente lodevole, ma che va inteso con la visione della sensibilità propria al movimento economico del paese, perchè astraendo da quella si potrebbe anche arrivare a risultati opposti.

Anzitutto, come giustamente rileva il citato o. d. g., il pareggio nel bilancio dell'Azienda Ferroviaria era già assicurato in antecedenza agli applicati inasprimenti, ma quand'anche fosse stato messo in pericolo da sopravvenuti aumenti di spesa, si poteva prepararne il rafforzamento facilitando l'incremento del traffico, già in continuo naturale sviluppo, con che si sarebbe avuta una base positiva e sicura; mentre coll'aumento delle tariffe si può avere un momentaneo risultato effimero che potrebbe essere seguito da contrazioni tanto più dannose, in quanto si ripercuoterebbero su tutta l'economia del paese.

Questa preoccupazione del pareggio pel pareggio, quando sia perseguita con criteri assoluti, può portare a risultati negativi, e questo sia che si tratti del bilancio dello Stato, sia che si tratti di quello speciale delle ferrovie.

Un pareggio raggiunto con inasprimenti eccessivi posa su basi deboli, e risulta quindi non solo instabile ma anche inefficace per lo stato di protrazione in cui riduce le fonti del gettito; un pareggio invece raggiunto, sia pure in qualche anno, con ritmo costante e progressivo, mediante l'incremento continuato dei traffici e degli scambi, riesce ad un tempo causa ed effetto del consolidamento dell'economia generale, e raggiunge quella effettiva stabilità che lo mantiene definitivo anche di fronte a scosse ed a crisi.

Nè minori influenze dannose avranno i lamentati inasprimenti delle tariffe ferroviarie, nell'assillante problema del costo della vita.

Grandissima influenza ha nel rincaro dei generi il vigente regime fiscale, che su alcune merci grava in misura persino superiore, e di molto, al costo originario della merce stessa; l'aggravio ulteriore che ora deriva dalle aumentate tariffe di trasporto non può non rincrudire quel rincaro che è ozioso lamentare quando ogni giorno viene emanata in un campo o nell'altro qualche disposizione che inevitabilmente contribuisce ad aggravarlo. Nè vale che dagli applicati aumenti siano stati esclusi i trasporti dei generi di prima necessità, perchè anche su di questi quegli aumenti si ripercuoteranno indirettamente, oltre a che, è ovvio osservare che il bilancio famigliare non si compone solo dei generi di prima necessità, ma di tutto quanto per l'alimentazione, il vestiario, l'abitazione, i mezzi di trasporto, gli studi, ecc., concorre a completare l'insieme delle odierne esigenze della vita civile.

E' da sperare che il Governo voglia procedere ad una revisione completa dei provvedimenti in materia ferroviaria, come è voto comune di quanti, per l'attività che quotidianamente svolgono nelle industrie e nei commerci, sono messi in condizione di meglio constatarne le difficoltà e le esigenze.

Umberto Muggia

MOVIMENTO LIBERALE

Il Direttorio Provinciale Milanese.

Nella nuova sede della Sezione milanese del P. L. I., in via S. Damiano 16, convennero domenica i rappresentanti delle sezioni di Milano e della provincia per la nomina del nuovo Direttorio Provinciale. A farne parte vennero chiamati: l'avv. Mario Grassi, presidente, e i signori: dott. Fagnani, cav. Falaguerra, Carlo Landoni, dott. Sandro Ruggero e cav. Veronese. Vennero inoltre nominati a rappresentare la Federazione Milanese nel Comitato Regionale Lombardo i signori avv. Grassi e dott. Ruggero; e quale rappresentante della Federazione stessa nel Consiglio Nazionale del partito fu eletto all'unanimità il collega Luigi Simonazzi.

Presiedette la riunione l'on. Bortolo Belotti, presidente del Comitato Regionale Lombardo, il quale portò ai convenuti il saluto del Comitato e auspicò ad essi un lavoro fecondo di propaganda dell'idea liberale.

Venne rilevato durante la discussione che taluno cerca di seminare la discordia nelle organizzazioni di provincia distribuendo ai soci del P. L. I. dei foglietti contenenti domande false o insidiose. E visto che sarebbe vana ogni protesta, il Direttorio mette in guardia i suoi soci contro simili tentativi di disgregazione e li invita a mantenersi fedeli alle direttive del partito. Si deliberò quindi di intensificare la propaganda dell'idea liberale in provincia organizzando a questo scopo apposita stampa.

Un voto della Sezione milanese

E' continuata martedì sera, nella sede della sezione milanese del P. L. I., S. Damiano 16, la discussione intorno al tema: « Il momento politico attuale e il Partito Liberale Italiano ».

Tale discussione fu iniziata nell'assemblea del 12 corr. e venne chiusa con la presentazione di un ordine del giorno Boeri-Morandi-Simonazzi così concepito:

« La Sezione milanese del Partito Liberale Italiano, riunita in assemblea per l'esame dell'attuale situazione politica, convinta che la dottrina liberale — come metodo di governo — sia patrimonio superiore agli stessi partiti, perchè presupposto di ogni reggimento veramente civile: che essa, mentre ammette e favorisce nella legiferazione e nell'interpretazione dello Statuto quei successivi sviluppi — dalla coscienza collettiva preparati e voluti — che ne integrino e perfezionino il concetto fondamentale e la ragione storica, non consente anche larvati ritorni alla preminenza del potere esecutivo su quello giudiziario e legislativo che la legge fondamentale patto giurato fra Re e popolo, ebbe come scopo di abolire; formula il voto che tutti i partiti e tutti gli individui i quali legalmente consentono in queste affermazioni diano opera attiva, nelle pubbliche amministrazioni e in Parlamento, alla difesa del patrimonio ideale comune ».

Su quest'ordine del giorno si è impernniata la discussione dell'assemblea e su di esso hanno parlato molti oratori. L'o. d. g. è stato poi approvato a grandissima maggioranza, con soli tre astenuti e un voto contrario.

La coltura del cotone

sarebbe destinata a morire?

Data l'importanza che l'industria cotoniera ha assunta nella nostra regione, crediamo opportuno e interessante riportare dall'ultimo bollettino della Associazione Italiana pro piante medicinali ed aromatiche, *che si pubblica a Milano, il seguente..... impressionante articolo dal titolo sopra riportato.*

Così prevede l'ing. Michotte nel suo studio: «Le Coton - Sa disparition prochaine et irrimediable. L'erreur de sa culture» - edito per cura della Societé de Propagande Coloniale di Parigi.

L'A. si basa sui dati statistici ufficiali e su interessanti constatazioni ed osservazioni. La produzione cotoniera nei paesi di coltivazione è in diminuzione e non basta a soddisfare la richiesta del consumo; il rendimento unitario è ugualmente in diminuzione. Dei nuovi paesi precoinizzati cotonicultori da cinquant'anni, tranne il Brasile e il Chaco argentino, ben pochi sono riusciti ad essere tali.

I parassiti ostacolano sempre più questa coltivazione. L'opera delle associazioni cotoniere per la produzione nelle colonie, è molto spesso fallita, specialmente dal punto di vista finanziario.

Sempre secondo il Michotte, l'errore della cotonicultura deve essere considerato dal punto di vista agrario, economico e industriale.

Dal punto di vista agrario tale coltura è, fra tutte quelle tessili ed altre, la più difficile sia ad acclimatare che a coltivare. Inoltre, in questi ultimi anni è stato dimostrato che la pianta del cotone è soggetta ad una degenerazione che ne riduce la produzione per ettaro a metà: in Egitto da 600 chili è scesa a 300 e negli Stati Uniti da 300 a 150

Inoltre più di 90 malattie e insetti attaccano la pianta, mentre generalmente si parla di due soli: l'Antonomo del Cotone e il *bol wewil.*

Dal punto di vista economico è una coltura anti-economica. E' annuale o biennale, mentre vi sono delle piante tessili poliennali, come il *ramiè* e la *sanseviera.* Di tutte le piante tessili è quella che produce meno; oggi si ottengono da 100 a 300 chili per ettaro di cotone in fibra utilizzabili, mentre il *lino* e la *iuta* ne danno da 600 a 1000 e 1200; il *ramiè* nella sua zona di coltura da 3000 a 12.000 ridotti dopo sgommatura da 1500 a 6000 utilizzabili; l'*ibisco* e anche la *sanseviera* da 25 a 60.000 chili. Inoltre nessuna pianta, neppure quelle da frutta, esigono una lunga e difficile raccolta come il cotone, per la quale occorre una mano d'opera esperta e numerosa. E senza contare tutto il personale occorrente per combattere le malattie.

Dal punto di vista industriale, se il cotone in filatura non presenta le difficoltà del *lino*, per contro presenta gli inconvenienti di richiedere un macchinario più delicato, più complicato, più costoso e maggiore quantità di mano d'opera. Inoltre il filo di cotone e il tessuto risultante sono molto inferiori a quelli di lino, di canapa e di ramiè.

Per riassumere: «La produzione attuale di cotone richiede 80 milioni di ettari con 100 giornate al minimo di lavoro per la raccolta, senza contare la lotta contro le malattie, che richiede altrettanto, e 10 milioni di uomini utilizzati per un anno e 12 milioni al momento del raccolto, mentre il *ramiè* non domanderebbe che 750.000 ettari e 100.000 uomini». La sparizione della coltura del cotone libererebbe una ventina di mil oni di uomini le cui braccia sarebbero utilizzabili in modo più redditizio per le culture alimentari, che dappertutto difettano, cosa che potrebbe anche far diminuire il costo della vita.

Pertanto molte società importantissime si organizzano ora per coltivare *ramiè* e *sanseviera:* due alla Costa d'Avorio, una nella Guinea, tre in Tunisia, due alla Guiana, una alla Martinica ed un *omnium* franco-anglo-americano. Ci sembra però che questo studio dell'ing. Michotte deprima la cultura del cotone... per favorire lo sviluppo delle società suddette!

I Dazi di Consumo e la cinta simbolica

Al Congresso Nazionale del Commercio che si tiene attualmente a Roma sono intervenuti, per delegazione della locale Federazione Esercenti e Negozianti, il sig. Ernesto Caroli e il sig. Giuseppe Orlandi.

Essi riferiranno al Congresso anche per delegazione delle Federazioni Esercenti e Commercianti di Monza, Como, Legnano e Crema sul tema «I dazi di Consumo e la cinta simbolica».

Siamo lieti di pubblicare la relazione predisposta a stampa dagli egregi relatori.

* * *

Il problema dei dazi interni è diventato da qualche anno molto più grave di quello che fosse nel passato, perchè ragioni di necessità e qualche volta di mimetismo hanno indotto molti Comuni anche dell'Alta Italia a passare dal regime aperto al regime chiuso.

Non è compito nostro di studiare e vagliare se questa politica, la quale apparentemente porta vantaggi notevoli ed insperati ai bilanci delle Amministrazioni Comunali, diverrà a lungo andare cagione di danno allo sviluppo degli agglomerati cittadini: come pure ci precludiamo l'indagine, che sarebbe assai interessante, se questa politica tributaria, ormai divenuta generale, non abbia ripercussioni notevoli sul costo sempre crescente della vita e sulle economie delle classi medie e meno abbienti.

Il tema che noi ci proponiamo di svolgere è assai più limitato: e riguarda specialmente le conseguenze che alle medie città industriali e commerciali dell'Alta Italia porta il regime chiuso, quando esso venga attuato a norma dell'art. 4 R. D. 25 gennaio 1924, numero 540, cioè, mediante la cinta cosidetta simbolica.

E' necessario premettere che le cittadine industriali e commerciali dell'Alta Italia si trovano quasi tutte in un periodo di progrediente sviluppo; tendono cioè tutte ad assorbire la popolazione delle vicine campagne, ad allargare i loro confini, a raccogliere le merci di maggior consumo per distribuirle fra le popolazioni rurali circonvicine.

E' chiaro che qualunque limitazione al libero commercio fra il contado e la città porta nocumento ed incaglio al commercio di questi centri cittadini e ne arresta o ne ritarda lo sviluppo.

Vogliamo fare un piccolo esempio. Il commercio all'ingrosso dei generi soggetti a dazio viene fatto per le piccole città, delle quali parliamo, a mezzo di camions; l'incaglio e il ritardo che le barriere più o meno simboliche apportano alla circolazione dei camions e quindi al servizio di distribuzione delle merci sono semplicemente enormi e tali da far sconsigliare l'uso dei modernissimi mezzi di trasporto.

L'applicazione del dazio di entrata in questi Comuni determina un dislivello fra i prezzi all'ingrosso e al minuto che vengono praticati nell'interno di questi Comuni chiusi e quelli che vengono praticati nei vicini centri rurali che godono del regime aperto; e le popolazioni rurali cessano di provvedersi, come usavano prima, nella vicina città e si riforniscono nelle borgate che fanno prezzi minori.

Possiamo aggiungere qualche cosa di più: l'introduzione del regime chiuso con cinta più o meno simbolica nei Comuni dei quali discorriamo, ha portato e indotto alcuni dei Comuni rurali limitrofi a creare un giorno fisso di mercato nei detti Comuni: la conseguenza è ovvia ed è costituita dalla immediata rarefazione del mercato nei Comuni chiusi.

Non è poi superfluo aggiungere che in queste cittadine l'introduzione del regime chiuso ha determinato una divisione netta fra i commercianti di generi soggetti a dazio e i commercianti di generi esenti da dazio: i primi, oltre a subire una riduzione di commercio per la concorrenza loro fatta dai commercianti delle vicine borgate rurali, sopportano il peso di tutti gli aggravi fiscali e di tutte le note conseguenti, mentre i secondi fruiscono di quella libertà di commercio, che, sola, è fonte di benessere per le classi commerciali e per la Nazione intera. Nè a contrastare queste affermazioni può essere addotto l'esempio delle grandi città ormai abituate da anni al regime chiuso: queste hanno per altre ragioni tanta forza di sviluppo e di attrazione che il peso del regime chiuso non riesce nè a ridurre nè a mortificare.

Le grandi città del resto hanno un regime chiuso completo, sono cioè provviste di regolare e ben munita cinta daziaria che non permette evasioni di sorta e che quindi funge da livellatrice nei confronti dei consumi di tutti i cittadini.

La cinta simbolica invece presenta questi precisi difetti:

a) Permette facili evasioni ed è quindi un incentivo alla frode,

b) La frode su larga scala determina una sperequazione fra cittadini e commercianti onesti e cittadini e commercianti disonesti.

c) I Comuni si accontentano della cinta simbolica, perchè l'attuazione di una vera e propria barriera daziaria importerebbe una spesa eccessiva per i bilanci comunali, ma dall'altra parte la spesa minore della cinta simbolica porta un sicuro minore introito di dazio.

d) Il dazio viene a gravare sui cittadini e sui commercianti onesti e sopra tutto sul prezzo al minuto dei generi daziati, senza che l'ingresso di molti generi in frode venga menomamente ad alleviare l'onere che il dazio porta al prezzo generale di consumo.

e) La sorveglianza e le operazioni di daziamento e sdaziamento nei Comuni chiusi con cinta simbolica assorbono una parte considerevole dell'introito daziario, a tutto danno dei consumatori e con nessun vantaggio dei Comuni.

f) I Comuni chiusi simbolicamente danno materia, per le ragioni sopra espresse, a un numero infinito di contravvenzioni, sebbene spesso queste vengano perpretate anche da commercianti e da cittadini in perfetta buona fede: tutto ciò produce un inasprimento generale dei costi e un notevole incaglio al commercio cittadino.

Questa forma ibrida di barriera daziaria ha dunque tutti i difetti del regime daziario chiuso, senza averne alcuna buona qualità.

Le Federazioni Esercenti e Negozianti delle città medie circostanti a Milano hanno tenuto dei riuscitissimi convegni per discutere intorno ai danni, che il vigente regime daziario apporta al commercio cittadino.

Tutti i convenuti sono stati concordi nel ritenere che convenga proporre un preciso dilemma: o i Comuni applicano rigidamente e con barriera reale il sistema del regime chiuso, ovvero debbono tornare al regime aperto.

Sarebbe qui fuor di luogo far l'apologia del regime aperto, per mezzo del quale il dazio non va più a colpire automaticamente e quasi meccanicamente il prezzo dei singoli generi, determinando un immediato rialzo del loro prezzo, ma si converte quasi in una speciale sovrimposta sul reddito di ricchezza mobile dei singoli commercianti, in un certo senso trasformandosi da imposta indiretta in imposta diretta sul reddito.

Le Federazioni sopracitate hanno anche sfiorato nella loro discussione un altro elemento importantissimo: la necessità di determinare con tutta chiarezza i generi di largo consumo, ai quali deve essere applicato il dazio, perchè non è giusto che soltanto alcuni generi e precisamente quelli di prima necessità debbano subire l'aggravio del dazio, mentre altri generi pure di larghissimo consumo ne debbano restare esenti. Questi con-

cetti noi abbiamo riassunti nel seguente ordine del giorno:

«Il Congresso Nazionale indetto dalla Confederazione Generale del Commercio Italiano.

Esaminata la questione dei tributi comunali e in ispecie dei dazi consumo in rapporto alle necessità commerciali:

Riaffermando il principio della libertà di commercio siccome sommamente utile alla classe commerciale e conforme alle necessità dello sviluppo nazionale:

Ritenuto che il sistema del regime chiuso dei Comuni e in ispecie della chiusura simbolica reca gravi danni e forte incaglio al commercio cittadino mentre d'altra parte determina inevitabilmente l'aumento dei prezzi dei generi di consumo popolare, ed eccita lo spirito di frode a danno del leale commercio;

INVOCA

Se non una radicale innovazione del regime tributario in ordine ai dazi consumo e specialmente in ordine al numero dei generi tassati, quanto meno una rigida applicazione delle norme di legge circa le barriere daziarie.

AFFERMA

Che soltanto un graduuale ritorno al regime aperto e un allargamento della materia soggetta a dazio potranno soddisfare le legittime esigenze del commercio e portare beneficio nella lotta contro il carovivere, senza intaccare la compagine dei bilanci comunali».

Per la Federazione Esercenti e Negozianti del Gallaratese, in unione alle Federazioni di Legnano, Monza, Varese, Como e Crenna.

AVV. GUIDO SIRONI - ERNESTO CAROLI.

CRONACA DI GALLARATE

Per il XXIV Maggio

Domenica, 24 maggio 1925, ricorre il decimo anniversario dell'intervento dell'Italia nella guerra mondiale.

Per celebrare degnamente la data memoranda e gli sforzi eroici che portarono alla gloria di Vittorio Veneto, questa Giunta Municipale ha l'onore di invitare le Autorità, le Associazioni, i cittadini a partecipare alle manifestazioni patriottiche indette per quel giorno, come al programma che segue:

Ore 9,30 - Adunata generale nel cortile del Palazzo Comunale.

Ore 10 - Distribuzione di medaglie, croci e distintivi di guerra.

Ore 10,30 - Corteo al Monumento dei Caduti.

Ore 20,30 - Discorso commemorativo dell'Illustre prof. Ettore Cozzani, nel Teatro di Condominio.

* * *

Le Associazioni Madri e Vedove dei Caduti e Dispersi in Guerra, Mutilati ed Invalidi di Guerra e Combattenti hanno pubblicato per l'occasione il seguente appello alla cittadinanza:

«Per affacciarsi alle vertiginose altezze di baluardi contesi e portarsi poscia, con poderosi colpi d'ala gigante, alle aspettanti sorelle Trento e Trieste ove l'epico volo si sarebbe raccolto, le aquile romane, assetate dei cenori flutti dell'Isonzo e del Piave, mossero, or sono dieci anni, dal sacro colle del Campidoglio.

«La eletta schiera degli italiani che aveva risposto all'appello della Patria, ascese, nel solco di luce di quel voto, il glorioso calvario dei mille nomi, rivelando al mondo attonito le virtù eroiche ci - iccoli uomini che sotto la fragile corazza del grigio verde sentirono, nell'impeto della lotta ch'era santa, batter cuori leonini e pulsar sangue ardito. E là, lungo il cerchio delle alpi, sui mari o pei cieli, al bacio divino del sole o nelle oscure caverne, sui desolati nevai o su aspre rocce, per putride fangaie o melanconiche paludi, andando o sostando, in agguati paurosi o in lotte furibonde, soffocati dal gas o squarciati dalle mitraglie, nel tumulto dell'avanzata o nella immobile operazione della trincea, caddero i nostri Fratelli maggiori e migliori, null'altro chiedendo che la grandezza della Patria comune - Ma se, per Essi, l'ultima carezza delle Madri e delle Spose lontane, spesso fu sostituita - a scherno supremo - col rinnovato oltraggio di altro piombo e con la sferza di nuove battaglie che i Caduti travolgeva in effimera e macabra illusione di vita, non dimentichiamo che a conforto dello spirito attratto nel gorgo della infinita luce di Lassù, fu la grande dilette Madre Italia che i Loro buoni occhi stanchi chiuse per sempre con lievi amorosa dita di cieli azzurri.

«Noi, eredi di quella fede che da ogni offerta di vita traeva rinnovate forze e bellezza per l'Italia nostra, nel dirvi che non vi può essere bellezza e forza di Patria le ove manchi concordia di intenti e di spiriti, vi invitiamo ad onorare la memorabile data col proposito di dirigere ogni vostro sforzo verso mete di fraterno amore, di cristiana bontà e di patriottica fede, senza di che arido deserto sarebbe la vita e falsato e tradito risulterebbe il supremo pensiero dei Caduti per la Patria.

«Nel loro nome e, più ancora, nel nome di quelli che - or sono dieci anni - mossero da queste terre e, per ciò, sono i più vicini al nostro cuore e - fra i nostri - i più nostri, vi esortiamo a far sì che il fiore nato dal lungo e doloroso travaglio non resti sommerso nel travaglio di lotte che non potrebbero esser sante, perchè sola santa lotta è quella che l'uomo sostiene pel volto radioso della Patria che chiama».

I nostri Cavalieri del Lavoro a Parigi

Si trova attualmente a Parigi un gruppo di 50 Cavalieri del Lavoro che rappresentano l'industria italiana. Essi saranno ricevuti questa settimana ufficialmente dalle autorità municipali e il Ministro del Commercio offrirà in loro onore un banchetto.

I Cavalieri assisteranno lunedì prossimo all'inaugurazione ufficiale del padiglione italiano dell'Esposizione di Arti Decorative e in loro onore sarà dato domenica sera un ricevimento all'Ambasciata d'Italia.

L'industria gallaratese è degnamente rappresentata al convegno dai Cavalieri del Lavoro Gr. Uff. Alessandro Maino, Comm. Cesare Macchi e Comm. Carlo Borgomaneri.

Tramvia Cassano-Gallarate-Lonate

Sciogliendo le riserve fin qui prudentemente rispettate per non intralciare l'opera del Consiglio di Amm. della Società, possiamo, sapendo di fare cosa gradita ai nostri lettori, confermare che la Giunta Provinciale Amministrativa della Provincia di Milano ha nella sua ultima seduta approvate le deliberazioni prese dai singoli Comuni interessati e dalla Provincia di Milano, nonché la costituzione del Consorzio dei Comuni. La Commissione che doveva esaminare il tracciato per il tronco interessante il territorio della Città di Gallarate ha rassegnato il suo mandato, per modo che possiamo ritenere che la prima fase dell'istruttoria si deve considerare chiusa. Ora tocca al Ministero dei LL. PP. con suo provvedimento autorizzare l'impianto e l'esercizio.

Le popolazioni sono impazienti di vedere iniziare i lavori, e dati i precedenti, anche un po' diffidenti.

Devono però, tenendo conto che l'istruttoria della Tramvia è una operazione di una mole non comune, col loro consenso incoraggiare la Società a proseguire nel suo non facile compito, sicura com'essa è del successo finale.

Abbiamo potuto di persona constatare come la Società nulla trascura perchè l'istruttoria venga chiusa al più presto possibile, in modo da poter, appena avuto il consenso del Consiglio Superiore dei LL. PP., iniziare i lavori di impianto.

Nella prossima settimana l'ing. Maglietta, Consulente tecnico del Consorzio, visiterà i diversi Comuni per rendere esecutivo il tracciato. Nell'occasione verranno anche rilevate le condizioni delle sedi stradali Gallarate-Cassano e Gallarate-Lonate.

La Società ci tiene informati dell'andamento delle pratiche ed a nostra volta non mancheremo di tenerne informati i lettori. L'opinione pubblica è concorde con la Società per dimostrare al Ministero che non ci sono incertezze di vedute, dando così la completa assicurazione che la linea progettata è di indiscutibile utilità pubblica, essendo destinata a collegare a Gallarate importanti centri dell'A. M. tutt'ora sprovvisti di mezzi di comunicazione.

Il problema della Officina del Gas

Ho letto con vivo interesse gli articoli dei Consiglieri Peroni e Gallotti su «Cronaca Prealpina» e quello di A. P. su «Unione», e poichè il direttore annuncia un mio «notevole» articolo, sono forzato a battar giù poche note per soddisfarlo.

I lettori conoscono ormai la relazione che l'Egr. Ing. Verga, direttore dell'Officina municipale del Gas di Como, ha rassegnato al nostro Sindaco, che lo ha incaricato di far proposte in merito alla sistemazione della nostra Azienda del Gas.

L'Ing. Verga, scartata l'idea della vendita, e quella della gestione municipale — attualmente praticata — propone la cessione dell'esercizio dell'Officina ad una Società, restando la proprietà dell'Azienda al Municipio.

In sostanza la combinazione è imperniata su questo concetto:

La Società esercente, usando lo impianto del Comune, e con mezzi propri, produce il gas.

Il gas prodotto viene ceduto totalmente al Comune a prezzo di costo, coll'aggiunta di un equo beneficio a favore della Società esercente.

Il Comune poi vende il gas agli utenti, al prezzo che ritiene più opportuno, ritraendo dalla differenza un utile che comprende l'interesse sul Capitale impiegato nell'Azienda, l'ammortamento, ed un beneficio ulteriore.

La combinazione proposta ha molta similitudine coi contratti di lavorazione per conto terzi, in uso presso i nostri cotonieri.

Il Comune, che non vuol impicciarsi di industria, cede alla Società il compito della produzione: e le rico osce, in aggiunta al costo del carbon fossile, una determinata spesa di lavorazione per ogni metro cubo di gas prodotto («façon», come dicono i cotonieri).

Il metodo pratico per l'attuazione di tale combinazione è ben congegnato, ed è codificato in una convenzione fra Comune e Società che ha già il vantaggio dell'esperienza, essendo applicata, in quasi identica forma, in altre Città della importanza di Gallarate.

* * *

Dico subito che io sono per la soluzione proposta dall'Ing. Verga: e che, a differenza di quanto altri afferma, mi appaiono molto persuasive le sommarie considerazioni che egli espone, per arrivare alla sua conclusione.

Sono considerazioni applicabili a tutte le Imprese Municipali e non particolari alla nostra Officina Gas: si possono quindi esporre e chiosare senza offesa per alcuno, e senza aver l'aria di inferire contro la nostra Azienda, la quale anzi — per merito precipuo della attuale Direzione — funziona regolarmente

Gli argomenti che l'Ing. Verga svolge, per sconsigliare la gestione diretta, si possono riassumere in tre punti:

Maggior libertà e rapidità d'azione concessa ai dirigenti di imprese private nei confronti del direttore dell'Azienda pubblica; condizioni queste che tornano più proficue all'industria.

Difficoltà di trovare un buon direttore, in considerazione del limitato stipendio che può essergli com posto.

Impossibilità di evitare dannose influenze politiche.

La forza del primo argomento pare sia riconosciuta da tutti, perchè nessuno ha fatto obbiezioni in proposito.

Sulla possibilità di pagare il direttore, e quindi di assicurarsi un personale di merito, vi sono invece pareri discordi. Osservo che lo stipendio, più che all'importanza dell'Officina, deve essere proporzionato a quello degli altri dipendenti del Comune.

I consiglieri comunali ricorderanno in proposito che i modesti aumenti, votati recentemente dal nostro Consiglio agli impiegati, non sono stati approvati dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Ad esempio, per scendere nel campo della pratica, si crede possibile trovare un direttore di merito, (Si è parlato anche di ingegnere) offrendo nel concorso L. 1.200 mensili, o circa, tutto compreso?

E veniamo al terzo argomento: le influenze politiche.

Nei riguardi della Commissione osservo ad A. P. che, se è vero che vi sono in Gallarate persone pratiche del ramo carboni, e capaci di guidare aziende industriali, è anche vero che queste persone raramente hanno possibilità di disporre del loro tempo per cariche pubbliche. E poi — se anche fossero disposte ad assumersi questo onere, hanno forse le Amministrazioni Comunali sempre limitata la loro scelta fra queste persone, basandosi unicamente sulla competenza?

Ma le influenze politiche sono anche più dannose nei riguardi degli operai dell'Officina. Ogni amministrazione vi ha portato i proprii criteri, modificando trattamento ed organico dei dipendenti, specie dei salariati.

Questo alternarsi di liberalità e di successive restrizioni, non può giovare alla tranquillità del lavoro; e rende incerta la posizione dei dipendenti, i quali pure non avrebbero forse a dolersi del trattamento severo, ma costante, usato dalle Imprese private. Attualmente gli operai gasisti alle dipendenze di ditte private, fruendo di un carovivere a scala mobile, hanno trattamento forse superiore a quelli delle Aziende Comunali. Quando, mesi fa, la nostra Amministrazione Comunale ebbe ad iniziare la discussione sulla gestione della Azienda Gas, ispirò le sue direttive appunto a queste considerazioni generali. E vi fu anzi chi prospettò addirittura la possibilità di cedere, coll'Azienda del Gas, anche la gestione dell'Acquedotto Municipale.

Tutti, credo, debbono onestamente riconoscere che i motivi che suggerirono tempo addietro la municipalizzazione dei servizi, hanno conservato un valore puramente ideale. Nel campo pratico (e il periodo di guerra ha fornito il più severo esperimento) i vantaggi delle Aziende pubbliche, tanto decantati, si sono ben raramente realizzati; mentre i difetti, timidamente prospettati dagli oppositori, hanno quasi ovunque predominato.

Le Imprese municipalizzate anche le più facili hanno riservato ai Comuni disinganni e perdite vistosissime.

Ricordiamo il bilancio di chiusura della nostra Azienda Annonaria (passivo L. 73.117.—) e non dimentichiamo i bilanci 1919 1920 della Azienda Gas, che apportarono rispettivamente ai contribuenti gallaratesi le perdite di L. 220.488 e di L. 107.296. In totale cioè, un passivo di L. 327.780 per il Gas e di L. 400.897 per le due Aziende complessivamente, e ciò nonostante la condizione di monopolio in cui si trovava il Comune.

Il concetto di riservare l'utile dell'Azienda ai contribuenti è quindi risultato rovesciato: e nemmeno fu rispettato quello di garantire una migliore qualità di merce, in confronto delle imprese private.

Basti rammentare le farine ed i generi svariati dei Magazzini governativi e municipali; e — per fare il parallelo — il periodo in cui il gas..., diluito con gas poveri ed aria, abbruciava senza riscaldare.

Anche nei riguardi del prezzo di vendita della merce la prova non è stata favorevole alle Aziende dei Comuni.

Per quanto queste risultino favorite da minori tassazioni e da altri benefici (locali gratuiti, etc.) non riescono in generale a battere la concorrenza dei privati. Così anche il gas (a parità di potere calorifico) si pagò a Gallarate a più caro prezzo che in centri vicini, serviti da Società private.

E si noti che a Gallarate il gas (fino allo scorso anno) era ceduto a L. 0,80 al metro cubo ai privati; ed a L. 1.25/mc. agli industriali; i quali si assoggettavano a pagare il soprapprezzo di L. 0.45 per sostenere l'Azienda Municipale.

Mentre le Aziende private vicine vendevano, a tutti gli utenti indistintamente, ad un unico prezzo inferiore (Legnano L. 0.78/mc.).

Per valutare la importanza della differenza, si pensi che il soprapprezzo, sul bilancio 1923, ha dato un beneficio di L. 49.704,40 alla Azienda!

* * *

Questi ed altri molti furono e saranno i guai delle Aziende Municipalizzate: vediamo quali siano i pericoli della cessione.

Il più forte che io abbia sentito accennare è lo sfruttamento esagerato dell'impianto.

Si dice: il conduttore dell'Azienda non avrà alcun interesse a mantenere in buon stato gli impianti, che sono del Comune. E alla fine della gestione ci verrà ritornata una Officina in condizioni deplorevoli. E' bene vero che la convenzione prevede il caso, ed impone all'assuntore gli oneri di manutenzione relativi, con clausole che potranno all'occorrenza rendersi più rigorose: ma pare che questo non basti.

Ecco: a me pare che per amor della tesi si cada qui in evidente contraddizione. Si vuole da una parte riconoscere al Comune la capacità di condurre una Azienda industriale, e lo si dichiara d'altro lato incapace di esercitare una semplice opera di vigilanza e di controllo.

Indubbiamente fra le due mansioni è questa la più semplice e la più facile: basterà che il Comune esiga la corretta osservanza dei patti contrattuali per essere cautelato. Ora questa dovrebbe proprio essere la mansione riservata alle Amministrazioni Pubbliche.

* * *

Concludendo: io ritengo che dopo le prove date dalle Aziende Municipalizzate non sia il caso di continuare in pericolosi esperimenti, persistendo a far correre ai contribuenti l'alea di rischi industriali.

Alea resa più grave dalle condizioni di inferiorità nelle quali i Comuni sono costretti a condurre le loro Aziende.

E' vero che il provvedimento, grazie alla oculata opera dell'attuale Commissione ed alla competenza del Direttore Ing. Garghetti, il quale ha assestata l'Azienda, non riveste più carattere di urgenza: ma poichè l'Egr. Ing. Garghetti ha fatto più volte presente che egli ben difficilmente potrà continuare a dirigere la nostra officina, sicchè si dovrà, presto o tardi, pensare alla nomina di un Direttore, mi par buona l'occasione per esaminare la questione a fondo e risolverla in modo definitivo.

Ing. Stefano Calcaterra

I Campi di Aviazione in provincia di Milano

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto per dichiarare di pubblica utilità le espropriazioni e le opere necessarie per la definitiva costituzione dei campi di aviazione nel Gallaratese.

1. — Campo di Malpensa, in territorio di Somma Lombardo e Cardano al Campo;

2. — Campo di Cascina Costa, in territorio di Samarate;

3. — Campo di bombardamento, in territorio di Lonate Pozzolo e Ferno;

4. — Campo d'aviazione, in territorio di Lonate Pozzolo, Castano Primo e Nosate.

Alla espropriazione dei beni immobili all'uopo occorrenti, che sarà designata dal Commissario per l'Aeronautica, sarà provveduto a norma di legge. Le espropriazioni ed i relativi lavori saranno compiuti nel termine di due anni a decorrere dalla data del decreto.

All'Ufficio Tecnico Municipale

L'Ufficio Tecnico Municipale rende noto alla cittadinanza che l'Ufficio stesso rimarrà d'ora innanzi aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12.

Gli "Uoeini„ a Lugano!

Alla vigilia della partenza degli «Uoeini» per Lugano non abbiamo che da aggiungere che i partecipanti saranno oltre 1100. Ricordiamo poi agli stessi il programma delle passeggiata:

Partenza da Gallarate (con treno speciale) ore 6; arrivo a Porto Ceresio ore 7,30; partenza per Lugano con battelli speciali ore 8; arrivo a Lugano ore 9; ricevimento ufficiale da parte delle Autorità; visita al Monumento dei Caduti; concerto in Piazza Municipio ore 14,30; partenza da Lugano ore 18; arrivo a Gallarate ore 20,30.

Chi intendesse partecipare alla colazione in uno dei restaurants di Lugano si rivolga agli appositi incaricati, che riceveranno le prenotazioni sul battello. Lo stesso dicasi per le prenotazioni a gite in funicolare (a prezzi ridotti).

La passeggiata al Lago di Cusio dei soci del Circolo di Coltura

Per domenica, 24 maggio, la Presidenza del Circolo di Coltura ha indetta una passeggiata sociale al lago di Cusio.

Nella mattinata i partecipanti visiteranno anche il Sacro Monte di Orta Novarese; nel pomeriggio essi si recheranno invece a visitare la Basilica dell'isolino di S. Giulio.

La moglie Carolina Gatti, i figli Gino, Manlio con la moglie Cesarina, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti del compianto

FILIPPO GAIAZZI

profondamente commossi della manifestazione d'affetto tributata al loro caro Estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano la famiglia Domenico Ferrario, la ditta Fratelli Ferrario ed i colleghi di lavoro, gli amici della Trattoria Agnello, per i fiori inviati e quanti con parole e con l'intervento loro sono stati vicini nella luttuosa circostanza.

Gallarate, 18 maggio 1925.

I figli e le figlie Radaelli sentitamente ringraziano tutte quelle generose persone che degnamente onorarono la memoria della loro indimenticabile madre

LUIGIA PAROLO RADAELLI

sia intervenendo ai funerali che inviando parole di condoglianza.

Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia - Elettroterapia - Citoscopia.
Dott. Pietro Macchi
Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin.-R. Università di Pavia
Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
VISITE PER APPUNTAMENTI
GALLARATE - Via Postcastello, 9

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

Martedì 26 Maggio
Mercoledì 27 Maggio
Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19
Compero Dentiere vecchie anche rotte e logore e pago sino a L. 16 per dente trovando materia di mio gradimento.
ARENA - Albergo Italia - Gallarate

Argenteria
Rossi
Via Ospedale, 10 - MILANO
Produzione propria
Vasto assortimento
Oggetti per la casa e per regali
Prezzi eccezionali

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
EUREKA
Poveto figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e da tutti FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

I restauri alla Prepositurale

In questi giorni incominceranno nella nostra Collegiata i lavori del nuovo pavimento in mosaico.

Siccome tali lavori recano disturbo alle sacre funzioni, Mons. Prevosto avverte la cittadinanza che, nei giorni «feriali» le Ufficiature da morto (anniversari, funerali, ecc.) si terranno nella *Chiesa di S. Francesco*.

Nei giorni «festivi» alle ore 9.30 si celebreranno contemporaneamente due S. Messe: una nella *Collegiata* e l'altra nella Chiesa di S. *Francesco*.

Il banchetto al Cav. Valery Violon

Lunedì sera, all'Albergo Magenta di Varese, si sono riuniti a banchetto alcuni industriali e professionisti gallaratesi per festeggiare la nomina a Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo del grande industriale e finanziere belga Valery Violon, padre del sig. Albert Violon, uno dei dirigenti del Ricamificio Italo-Belga di Gallarate.

Fra i presenti erano il cav. Alfredo Seveso, il cav. prof. Paolo Costantini, Filippo Tomasini, il capitano cav. Giacometto Macchi, Gioachino Maritano, Icilio Bianchi, Cino Ciardi, Emile Lambrecht, Tawfich Chamiah, ecc.

Ai brindisi hanno parlato, in onore del festeggiato e di suo figlio Albert, inneggiando in pari tempo alla sincera amicizia Italo-belga, il rag. Ciotta, il cav. Seveso, il sig. Joseph Mertens, il dott. Costantini e il sig. Francois. A tutti hanno risposto, con nobili e cordialissime espressioni, i signori Valery ed Albert Violon. Il festeggiato si ebbe in dono dagli amici gallaratesi una artistica pergamena con affettuosa dedica.

I signori Violon, al termine del giocondo simposio, hanno invitato alla loro ospitale casa di Ninove gli amici gallaratesi che, alla fine del corrente mese, accompagneranno i nostri valenti ginnasti alle gare di Strasburgo.

Il cav. Valery è stato anche assai festeggiato dal personale del Ricamificio Italo-Belga.

I ginnasti gallaratesi a Lodi

La forte squadra dei ginnasti gallaratesi al comando del prof. G. Marinitto, ha partecipato domenica ad un concorso indetto dalla Fanfulla di Lodi, per disputare i campionati artistici regionali.

La S. Ginnastica Gallaratese ha concorso alla gara libera di squadra, eseguendo gli esercizi che ripeterà al Concorso Federale Internazionale di Strasburgo.

La S. G. Gallaratese è scesa nella seguente formazione:

Checchi Marco - Schinelli Mario - Mombelli Carlo - Bondicalzi Carlo - Carnevali Amedeo - Carnevali Renzo - Fontana Giovanni - Malnati Cosimo - Macchi.

La nostra squadra ha ottenuto un clamoroso successo, specie alla fine delle splendide progressioni alle parallele, meritandosi in premio una artistica coppa d'argento. Al prof. Giovanni Marinitto è stata assegnata una medaglia d'argento.

* * *

Martedì prossimo alle ore 20.30 la squadra ginnastica della Gallaratese terrà nella Palestra di via Brunana una accademia comprendente i vari esercizi che saranno svolti al concorso di Strasburgo.

* * *

Domenica 24 corr. la nostra prima squadra di foot-ball si recherà a Casteggio per la prima partita di semifinale. Ai baldi giovani i migliori auguri di vittoria. La squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Uslenghi, Cattaneo, Molteni, Orioli, Giani, Fusi, Cremona, Riganti (cap.), Leva I, Leva II, Fedeli.

Tiro a Segno

Risultati delle gare sociali svoltesi il giorno 10 e 17 maggio al nostro Poligono.

Categoria Militari

Premio Valore: 1. Maresciallo Freda punti 246.

Premio Fortuna: 1. Maresciallo Freda p. 117.

Categoria Soci

Premio Valore: 1. Panizzera dott. Giuseppe p. 220 — 2. Bizzozzero Melchiore p. 217 — 3. Liati Luigi p. 214 — 4. Porrini Attilio p. 212 — 5. Bianchi Romeo p. 212 — 6. Colombo Carlo di A. M. p. 209 grad. 12 — 7. Rasini Gino p. 209 grad. 10 — 8. Ercoli p. 208 — 9. Puricelli cav. Oreste p. 203 — 10. Rossini Luigi p. 202.

Premio Fortuna: 1. Panizzera dottor Giuseppe p. 107 grad. 19.17 — 2. Rasini Gino p. 107 grad. 17.17 — 3. Bizzozzero Melchiore p. 104 — 4. Bianchi Romeo p. 103 grad. 19 — 5. Gaggero Angelo p. 103 g. 16 — 6. Cattaneo Carlo p. 102 grad. 18.13 — 7. Liati Luigi p. 102 g. 17.17 — 8. Ercoli p. 102 g. 17.15 — 9. Rossini Enrico p. 101 — 10. Colombo Carlo di A. M. p. 99 g. 18.18.

Premilitari

Premio Valore: 1. Fazzini Ugo p. 88.

Premio Fortuna: 1. Fazzini Ugo p. 43.

Premilitari - Campionato incoragg.

1. *Premio*: Vaccari — 2. Velati Gaetano — 3. Fazzini Ugo — 4. Orlandi — 5. Palestra — 6. Checchi — 7. Colombo Alfredo — 8. Augusta Domenico — 9. Contini — 10. Grassi Alessandro — 11. Budelli — 12. Malnati Gaetano.

Distinta Premi - Categ. Militari

Premio Valore: 1. Coppa del Comm Cesare Macchi.

Premio Fortuna: 1. Portafoglio, dono dei Direttori di Tiro

Categoria Soci

Premio Valore: 1. Coppa Comune di Gallarate — 2. Coppa della Soc. Cacciatori di Gallarate — 3. Servizio frutta — 4. Servizio cancelleria — 5. Servizio per dolci — 6. Portasigarette — 7. Portabiglietti — 8. medaglia argento media — 9. medaglia argento piccola — 10. medaglia bronzo grande.

Premio Fortuna: 1. Servizio Liquori — 2. Servizio caffè — 3. Servizio cancelleria — 4. Sveglia — 5. Penna e timbro — 6. Saliera — 7. Portafiori — 8. medaglia bronzo grande — 9. idem — 10. idem.

Categoria Premilitari

Premio Valore: 1. portasigarette argento

Premio Valore: 1. medaglione bronzo.

Premilitari Categ. incoraggiamento

1. medaglia oro 1 grado — 2. medaglia oro 2 grado — 3. Ciondolo argento — 4. e 5. medaglia argento 1 grado — 6. e 7. medaglia argento 2 grado — 8. medaglia argento 3 grado — 9. medaglia argento 4 grado — 10. medaglia bronzo grandissima — 11. medaglia bronzo grande — 12. medaglia bronzo media.

La premiazione avrà luogo in giorno da destinarsi.

Il banchetto degli Ufficiali in Congedo

Sabato sera si è tenuto l'annunciato banchetto degli Ufficiali in Congedo della Sezione di Gallarate dell'Associazione Lombarda.

Molti gli intervenuti: rappresentate e presenti 12 medaglie d'argento e 8 di bronzo.

Alla chiusura del banchetto, il Presidente, cav. A. P. Romanello, dà lettura delle adesioni pervenute, fra cui quelle del Sottoprefetto, dell'on. Gnocchi, del Sindaco di Gallarate, del gen. Battaglia, ecc.

Dopo i brindisi e i discorsi, tutti intonati al più fervido amor patrio, su proposta del Presidente si sono inviati i seguenti telegrammi:

«Primo Aiutante S. M. il Re, generale Cittadini — Roma

«Associazione Ufficiali in Congedo Gallarate sempre presente, sempre pronta al dovere, rinnova sentimenti devozione Primo Soldato d'Italia».

«Eccellenza Mussolini - Presidente Consiglio — Roma

«Associazione Ufficiali in Congedo Gallarate plaudendo opera E. V. auspica ai continui migliori destini della Patria.

Dopo il banchetto si è aperta una sottoscrizione che ha fruttato L. 155 tale somma sarà versata al Comitato Pro Monumento ai Caduti.

Il "Quartetto Poltronieri" a Gallarate

Un grande concerto pubblico terrà il celebre «Quartetto Poltronieri» di Milano, all'Associazione Amici della Musica, venerdì 29 corr. nel salone della Casa del Soldato di Gallarate, ad ore 21.

Il Quartetto eseguirà musica di Boccherini, Beethoven e Dvorak.

Il concerto è libero al pubblico e saranno posti in vendita nei prossimi giorni i biglietti relativi.

Il Club Alpino di Gallarate all'inaugurazione del Monumento all'Alpino

All'inaugurazione del Monumento all'Alpino offerto dal dott. Carlo Porta nell'occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra, parteciperà la Sezione gallaratese; ecco il programma della passeggiata:

Sabato 23 maggio:

Partenza da Gallarate, ore 20,45; arrivo a Lecco, ore 23,57; arrivo a Mandello il 24, ad ore 0,45; Partenza a piedi, ore 1; arrivo al Rifugio Carlo Porta, ore 11; colazione al sacco - inaugurazione del Monumento all'Alpino, ore 13.30; partenza dal Rifugio, ore 14,30; arrivo a Gallarate, ore 19,40.

Spesa preventivata: L. 40.

Equipaggiamento di media montagna, scarpe pesanti, lanterna.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì sera 22 corr.

Un nucleo gallaratese della S.U.C.A.I.

Per interessamento di un gruppo di giovani appassionati della montagna sta costituendosi anche nella nostra città un nucleo della Sucai.

Avrà luogo frattanto, mercoledì 27 corrente, alle ore 20.30, presso il Ristorante Croce Bianca, una prima riunione.

A questa adunanza, oltre agli inscritti, sono invitati a partecipare i simpatizzanti e quanti desiderassero nuovi schiarimenti sulle finalità e gli scopi del sodalizio. Nella riunione in discorso si procederà pure alla definitiva nomina del Consiglio Direttivo.

La "Sposa sagace" del Goldoni al Teatro di Condominio

Dopo il magnifico successo riscosso al Sociale di Varese, il gruppo filodrammatico della Sezione Giovanile della Dante Alighieri di Varese si presenterà sabato sera al nostro pubblico per ripetere al Condominio la sua bella interpretazione del capolavoro di Carlo Goldoni.

Il gruppo varesino, diretto dal prof. Giuseppe Talamoni, dispone di una messa in iscena assai ricca ed originale.

Soc. di M. Soccorso ed Istruzione

Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione locale sono pervenute, durante l'anno 1925, le seguenti elargizioni:

Comm. Giovanni Bossi, presidente onorario, L. 1000; Carlo Bellora cons. 300; Banca Popolare 100, Eredi di Siro Peroni 250; Banca di Gallarate 500; Banca Industriale Gallaratese 200; S.A. Enrico Sironi 200; Manifattura di Gallarate 500; S.A. Introini e C. 750; Soc. Comm. F.lli Maino 500; avv. Guido Sironi in memoria di Berva Abramo 500; Luigi Borgomaneri cons. 200; Ditta P. Crosta e C. 500; Anna Fabbrica ved. Bassetti 300; Ditta Seveso e Gomarasca 200; Un benefattore che vuol conservare l'anonimo 250; in memoria del cav. Stefano Rossini 1500; Ditta Cesare Macchi e C. 250.

Il Consiglio d'Amministrazione rinnova ai generosi oblatori vivissimi ringraziamenti.

Cronaca d'Oro

La distinta signora Camilla Sacconaghi ved. Mozzati, ha in occasione delle fauste nozze di sua figlia Piera coll'architetto Romeo Moretti, fatto le seguenti generose elargizioni:

L. 1000 all'Orfanotrofio femminile di Gallarate; 500 al Comitato Gallaratese pro Ospizio Derelitti; 500 all'Asilo San Giulio di Cassano Magnago; 500 all'Asilo S. Mario di Cassano Magnago; 500 al nuovo Asilo di Cavaria.

Gli Enti beneficati ingraziano di cuore l'esimia benefattrice.

— In memoria dell'amico e socio carissimo ing. Luigi Cattaneo, il Circolo «Sepnio» ha elargito alla Congregazione di Carità la somma di L. 100.

— Nella dolorosa circostanza della morte del proprio congiunto sig. Virginio Bonomi, la famiglia ha elargito la somma di L. 500 all'Asilo Infantile Ponti.

— Al Ricovero di Mendicità sono pervenute le seguenti elargizioni: lire 1500 dal compianto cav. Stefano Rossini; lire 250 dal Candeggio Gallaratese.

— All'Orfanotrofio sono state elargite: L. 1000 dal compianto cav. Stefano Rossini e L. 100 dal Candeggio Gallaratese.

— Al Patronato Piccoli Derelitti, il defunto cav. Stefano Rossini ha lasciato la somma di lire 1000.

— Al Patronato Scolastico sono state elargite lire 100 dal Candeggio Gallaratese e lire 100 dal sig. Luigi Sironi fu Ulisse.

— All'Associazione per la Cura Marina Scrofolosi Poveri sono pervenute lire 50 dal marchese Ponti.

Diffondete l'UNIONE

Linea Automobilistica per trasporto viaggiatori - bagagli
GALLARATE - OLEGGIO

ORARIO 1 APRILE 1925.

2	4	6	LOCALITA'		1	3	5
8.—	12.14	18.25	da Milano	arr. part.	p. Milano	7.51	11.36	16.31
7.40	10.20	17.44	» Varese	Ferrovia	» Varese	8.2	12.16	16.47
		18.23	» Luino	Stato	» Luino	8.50	14.17	18.—
8.10	12.20	18.30	part. GALLARATE arr			7.40	11.10	16.20
8.17	12.27	18.37	Arnate			7.33	11.03	16.13
8.25	12.35	18.45	Verghera			7.25	10.55	16.05
8.30	12.40	18.50	Samarate			7.20	10.50	16.—
8.40	12.50	19.—	Ferno			7.10	10.40	15.50
8.50	13.—	19.19	LONATE P.			7.—	10.30	15.40
9.30	13.40	19.50	arr. OLEGGIO	part.		6.20		15.—

Il tratto Lonate-Oleggio della corsa N. 2 non si effettua al Sabato o giorni di mercato a Gallarate. - Le corse N. 3 e 4 si effettuano solamente al Sabato o giorni di mercato a Gallarate.

Biglietti di andata e ritorno Gallarate-Oleggio: L. 12.

EMILIO BOLLES Via Mazzini, 16 (interno) GALLARATE
Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita TORINO (8) - Piazza Castello, 22 GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

Varese - Busto Arsizio
MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fioretti)

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

CROMO - LITOGRAFIA
Tutti i lavori commerciali ed a colori in LITOGRAFIA si possono avere, sempre a prezzi di assoluta concorrenza, chiedendo i preventivi all'accreditato ...
Laboratorio CROMO-TIPO-LITOGRAFICO
Crespi & Picchio
(già LUIGI PIZZI)
SEDE in BUSTO ARSIZIO
Via Princip. Elena - Vicolo Clerici, 4
Recapito in GALLARATE presso la
S. A. TIPOGRAFIA MODERNA
Via Postporta, 13 — TELEF. N. 1-72
CROMO - LITOGRAFIA

Pubblicità BERTOLINI - Milano

Ultimi Successi della Danza
CREAZIONI FUSCO
NADA.... Canzone fox-trott
Versi di E. FRATI - Musica di V. MAGNAGHI
CHIEDETELA OVUNQUE

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - Via Mazzini (Succ. A. Riva)
Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

Il Gagliardetto della Classe 1890
inaugurato al Mottarone

Una folta brigata di 40 commilitoni della classe 1890, arricchita dal cordialissimo consenso di altri 25 camerati impossibilitati ad intervenire ma però presenti con lo spirito, è partita allegra e animata dalla nostra stazione, domenica mattina, verso il Mottarone, per una passeggiata sociale e per una cerimonia di nobile significato.

La partenza, avvenuta alle 7,45, è stata però preceduta da una breve e patriottica cerimonia: i Commilitoni, inquadrati e reverenti, si sono prima portati davanti al Monumento ricordante ai posteri le glorie sublimi degli Eroi scomparsi; ivi, in profondo e commosso raccoglimento sono sostati, dopo aver deposta una corona di fiori in devoto e fraterno omaggio.

Il viaggio verso la mèta è stata una parentesi graditissima di allegria e di giovialità generale, specialmente per merito del simpatico e... instancabile segretario Luigi Verotta, che si è prodigato incessantemente per mantenere viva questa fiamma di giocondità fra tutti gli amati coetanei.

La quota più alta del percorso è stata raggiunta alle ore 10,30.

Ed è stato tra il biancore suggestivo del niveo manto che si è disteso al vento il nuovo gagliardetto della Classe.

Cerimonia semplice ma pur solenne nella sua speciale struttura e nell'ambiente tutto proprio ove si è svolta: il vessillo, offerto con gentile pensiero del vice Presidente sig. Pompeo Pastorelli, è stato inaugurato dopo un discorso di circostanza pronunciato dal Presidente della Classe sig. Manlio Sacconaghi.

Dopo la cerimonia e dopo il banchetto, mantenutosi nella maggiore animazione ed intercalato da fasi graziosissime, la brigata ha ripreso la via del ritorno e, sempre tra canti ed evviva entusiastici, si è riportata a Gallarate, sciogliendosi con il fervido augurio di presto ritrovarsi per una nuova gita con un sempre maggior numero di partecipanti.

STATO CIVILE

dal 9 al 16 maggio 1925

Nati: Maschi 2 - Femmine 1.

Pubblicazioni Matrimoniali: D'Alte Costante impiegato con Biotti Adalgisa casalinga; Fossa Pietro disegnatore con Verani Carolina casalinga; Lodi Giuseppe meccanico con Tonetti Maria casalinga.

Matrimoni: Balsano Salvatore maresciallo vigili notturni con Carcano Giuseppina impiegata; Macchi Antonio calzolaio con Scandroglio Cesarina casalinga; Borghi Vincenzo meccanico con Delodovici Ernestina casalinga; Delodovici Luigi calzolaio con Aperlo Maddalena operaia; Moretti Romeo architetto con Mozzati Pierina agiata.

Morti: Cattoretti Maria ved. Crespi d'anni 70 casalinga; Turri Bernardo di anni 3; Cattaneo Luigi di anni 43 ingegnere.

La gita nazionale a Parigi e Londra

Come è stato annunciato, dal 28 maggio al 10 giugno avrà luogo la seconda gita nazionale a Parigi e Londra, organizzata, dato il grande successo della prima, in occasione dell'Esposizione delle Arti Decorative a Parigi e della Mostra dell'Impero Britannico a Wembley.

Il prezzo complessivo della gita, nel quale sono compresi viaggi, ottimi Hotels e Restaurants, escursioni, gite, guide, tasse e mance, è di L. 2750. Per la sola gita a Parigi, dal 28 maggio al 4 giugno, il prezzo è stabilito in lire 1250.

Chiedere programmi ed informazioni dettagliate al Comitato Promotore, presso l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche (via Due Macelli, 66, Roma).

FRA I LIBRI

Il perfetto risolutore di "Puzzles„

Che cosa è il «Puzzle»? La domanda può apparire oziosa, poichè ormai, chi più chi meno, tutti sanno in che cosa consiste il nuovo giuoco. Ma pochissimi sono coloro che conoscono delle norme pratiche e razionali da seguire per risolvere i varii indovinelli senza fare soverchia fatica.

In America, contemporaneamente al primo divulgarsi del «Puzzle», veniva pubblicato un opuscolo che indicava queste norme, che a quanto pare, è utile seguire, poichè di quell'opuscolo se ne venderono dieci milioni di copie. In Italia vi fu già qualche insegnamento del genere, ma non riuscì veramente efficace. Ora però la pubblicazione di un volumetto di un noto cultore di varietà scientifica, che assume per l'occasione lo pseudonimo di «Dottor Efferre» (*L'Edipo delle parole incrociate* - Torino. S. Lattes e C., pag. 70, L. 4,40) viene a portare un valido aiuto a tutti gli appassionati del «Cross Word Puzzle». Il volumetto, piccolo di mole, ma denso di.. materia e che dev'essere costato all'autore una eccezionale pazienza e non poca fatica, può dirsi un tentativo riuscito eccellentemente per insegnare al risolutore di indovinelli il «metodo» migliore e più semplice per la soluzione, mettendogli nel contempo a portata di mano molte nozioni pratiche di indubbia utilità ed offrendogli l'ausilio di elenchi di parole brevissime e di altre lunghissime, nonché di voci di animali, di cose, ecc. Il volume, illustrato pure da esempi pratici, offre agli acquirenti un *Concorso a premi* di «Puzzles» originalissimi.

Saponi e lavanderia

Il recentissimo manuale del dott. SCANSETTI nella sua quarta edizione 1925 è al corrente d'ogni più moderno concetto e ritrovato: contiene importanti nuove aggiunte sui *saponi per toeletta*, sui *profumi impiegati* nella loro preparazione, sugli *olii essenziali* (naturali e artificiali), sui *saponi medicinali*. Preparazione delle liscivie, macchinario, saponi duri o sodici, d'impasto, d'Eschweg, molli o potassici, d'uso industriale, estrazione della glicerina, analisi, prezzi di costo, produzione e movimento commerciale. Appendice: tassa e regolamento sulla fabbricazione dei saponi e delle liscivie. Il volume di 600 pagine con 131 incisioni, legato, costa L. 18, e dà tutti gli estremi necessari per attuare con successo anche *piccoli impianti di produzione saponiera* come industria accessoria. Per la *lavanderia*, sia industriale che domestica, si ricorra al prezioso volume dell'Ing. A. COLLEONI, *Il lavandaio moderno*. Ricettario per liscivie e saponi, processi, macchinari ed apparecchi nelle lavanderie a vapore, calcolo e progetto di lavanderie meccaniche e stabilimenti di disinfezione. Volume in-16 di 270 pagine con 146 incisioni e piante, legato L. 13,50. Chiedere questi due volumi all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco, mandando l'importo con cartolina vaglia, oppure ordinarli contro assegno postale.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FIRENZE

Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe

Proprietario: ERNESTO CHECCHI

Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono intercomunale 489

TARIFFA PREZZI

		PREZZI VITTO:	
Camere ad 1 letto	L. 25	Prima colaz.	L. 6
Camere a 2 letti	» 40	Seconda » (senza vino)	» 20
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a	» 80	Pranzo (senza vino)	» 25
Salone planterreno per Esposizione	» 100		
Riscaldamento L. 5 per ambiente			

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio:
Camera, Colazione e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)

Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri - Autobus - cqua corrente - Camere con bagno o W. C.

Casa commerciale di prima categoria

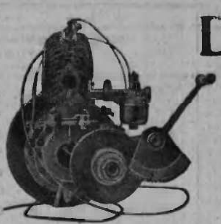
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori

Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::

Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per serviziodel personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CÀSPARIS - Direttore.

D.K.W.



La più grande fabbrica del mondo di motori per biciclette

10 tipi diversi per biciclette a motore e motoleggere con cambio e senza cambio

60.000 motori D.K.W. in circolazione in tutto il mondo

OLTRE 6000 IN ITALIA

Biciclette a motore e motoleggere D.K.W. complete

CERCASI RAPPRESENTANTI

RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE
BRUNO CAVANI - BOLOGNA - Via S. Stefano, 12

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano M., Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonato Pozzolo, Magnago, Samarate, Somma Lomb.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 20.000.000 — Riserve L. 4.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria Tesoreria pei Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 41) **Situazione al 30 Aprile 1925**

ATTIVO			
Cassa	L. 8.383.945.39		
Effetti presso il Cassiere	2.778.501.48	L. 6.162.446	87
Portafoglio	L. 42.087.680.13		
Buoni del Tesoro	» 40.620.100.—	» 82.707.780	13
Fondi pubblici e privati		» 4.681.834	74
Conti correnti		» 26.299.798	79
Corrispondenti		» 49.091.860	28
Riporti attivi		» 8.419.931	20
Debitori diversi		» 828.442	38
Debitori per avalli		» 5.655.698	75
Stabili di proprietà		» 200.000	—
Mobilio		» 2000	—
Azionisti in conto capitale		» 2.801.690	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		» 739.788	81
		188.091.264	81
Conti d'ordine:			
Valori di terzi in deposito	L. 66.166.724.69		
Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego	» 86.500.—		
Cassa previd. impiegati	» 423.591.65	66.676.816	34
		L. 254.768.081	15

PASSIVO			
Capitale Sociale		L. 20.000.000	—
Fondo di riserva		» 4.500.000	—
Conti Correnti		» 18.792.863	15
Depositi a risparmio		» 56.403.080	27
Corrispondenti		» 68.640.432	58
Assegni in circolazione: Circolari	L. 1.023.893.14		
Ordinari	» 252.225.51	» 1.275.618	65
Azionisti in conto dividendo	L. 32.304.85		
Creditori diversi	» 546.508.89	» 578.813	74
Avalli		» 5.655.698	75
Esattorie		» 160.494	30
Risconto Buoni del Tesoro	L. 1.010.948.—		
» Portafoglio	» 521.858.20	» 1.532.806	20
Residuo utili esercizio precedente		» 70.307	30
Utili netti dell'esercizio in corso		» 581.149	87
		188.091.264	81
Conti d'ordine:			
Depositanti per valori	L. 66.166.724.69		
Cassa previd. impiegati	» 510.091.65	» 66.676.816	34
		L. 254.768.081	15

Consiglieri di turno: *Cesare Macchi*, *Emilio Sacconaghi*

I Sindaci: *Erminio Forni*, *Dr. Antonio Rezzonico*, *Alfonso Sanner*

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA — Il Capo Contabile *Luigi Ceresa* — Il Direttore *G. Salvatore Bianchi*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Apertura di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30 —
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—

BICICLETTE

BIANCHI

PNEUS PIRELLI

AGENZIE IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO

DI FAMA MONDIALE

SOC. AN. EDOARDO BIANCHI - MILANO - VIALE ABRUZZI, 16

Concessionario per GALLARATE: Ettore Colombo

Avete provato il nuovo
Super Sapone BANFI
marca Gallo Oro
non profumato e profum. al Mille Fiori?

È il più conveniente per finezza, prezzo e .. .. durata .. ..

Ecco i requisiti:

Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - È prezioso per i bagni.

Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani.

Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.

Vendesi ovunque

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

Auto Moto Garage
FIAT
DI
MASUMIERI & BONETTI

Costruttori delle Moto "MB„ completamente montate su cuscinetti a sfere

Rappresentanti: Automobili FIAT, Moto FRERA, Cicli LEGNANO e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI

Officina specializzata per la riparazione in genere

Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
.. Motocicli d'occasione in perfetto stato ..

VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

SALMINI & BIANCHI
VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242

Droghe e Coloniali

Rappresentanti della SOC. AN.

Acque e Terme di
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

MAISON TALBOT MILANO 42 S. Marco

M.T.M
TALBOT
La Regina delle gomme per carrozze

PNEUMATICI - SALVATACCHI - VERNICI

Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi vicini con MACCHINARIO
Carrozzeria E. PONTI - VIA TRIESTE

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254